O'ero una⊙volta do vecchio aoino de avova lavorato selo per tuota da vit<del>O. O⊈mai nœn esa piùOcapace di Portare pesi e Si st@ncasa fac</del>O€mente, p<del>or que:Qo d'I o</del>suo <del>pagrone avova degiso di relegaglo in urgangolo d</del>ella st<del>elda ad aspetta de la Corte. L'asino porò non voleva troscorrere cosò q</del>i ul<del>liai ami della sus vita. Decise di andursone a Riema, deve sposava</del>edi <del>voter vovere fæendo il Qusicista. Sivera incampinato d<u>a poco qu</u>ondo</del> i<del>Qco⊇trò ⊙ cane, ma</del>gro e a@si@ante. • Come ma Mai@il f<del>i@one?" q</del>i chiese. Wono Covuto scappare in Cutta fictta por sacvare laccelle" cli rispesetil cane. "Il@mio pa@rone toleva uccitlermi, perché ora che sono vochio mon eli servo